

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 99 | 30 maggio 2025



indice

4

La 38esima edizione
dell'*America's Cup* a Napoli

6

Lucy su Napoli

8

"Oh!", il Pinocchio in bronzo di
Marcello Jori in Piazza Mercato

10

L'Amerigo Vespucci
al molo Beverello

13

Firmato un Patto di amicizia
e collaborazione con Tongyeong

15

Il Teatro tra le Mura

17

Parte da Napoli il tour “*Kiss Kiss Way – we live. you play.*”

19

San Gennaro, memoria e profezia
di un popolo alla ricerca del sacro

21

Il Giro d'Italia
sul lungomare partenopeo

23

Il Real Albergo dei Poveri:
come procede il grande progetto di restauro

25

Le news dall'Ufficio Cinema



La 38esima edizione dell'America's Cup a Napoli



Grande entusiasmo per un evento globale che coinvolgerà milioni di appassionati

In un fredda giornata di aprile del 2012, la città di Napoli fu protagonista di un evento mondiale. Il maltempo non scoraggiò le migliaia di persone, tra cittadini e turisti arrivati in città per l'occasione, che si riversarono sul lungomare napoletano, da Via Caracciolo a Posillipo, per assistere alla prima gara delle *World Series*, le regate preliminari dell'America's Cup (Coppa America) 2013, la più importante competizione per barche a vela, nata nel 1851 grazie al *Royal Yacht Squadron*, prestigioso club nautico del Regno Unito. Per l'unico team italiano presente non fu una giornata memorabile in quanto l'im-

barcazione italiana "*Luna Rossa*" chiuse in ultima posizione la giornata di gare. Fu un'edizione particolare in quanto, con l'introduzione delle barche multiscafo a vele rigide, si sancì l'intenzione di rendere l'America's Cup una competizione per le barche più veloci al mondo, capaci di raggiungere una velocità in nodi ben superiore a quella dello stesso vento che le spinge. Nel 2027 l'importante competizione velistica approderà per la prima volta in Italia, a Napoli con la sua 38esima edizione. A darne l'annuncio è stata la premier **Giorgia Meloni** che si è detta orgogliosa di questa opportunità che viene data

all'Italia e in particolare alla città di Napoli che ha superato la concorrenza di altra città importanti quali Atene in Grecia, Cagliari e Genova in Italia. Artefice della prestigiosa assegnazione il sindaco **Gaetano Manfredi** che negli ultimi 6 mesi ha lavorato alacremente insieme ai suoi collaboratori, mantenendo il massimo riserbo sulla candidatura.

«Ospitare a Napoli la 38esima edizione dell'America's Cup rappresenta per la città e l'Italia intera una straordinaria vetrina a livello internazionale per la bellezza e la storia del nostro territorio. – questa la dichiarazione del Sindaco che continua – Abbiamo lavorato duramente al dossier in questi mesi insieme al Governo vincendo la competizione con altre città e cogliendo uno straordinario successo che produrrà enorme impatto economico sul territorio come accaduto in passato per Barcellona e Valencia. Napoli è pronta ad accogliere la più importante competizione velica del mondo in un

momento storico, i 2.500 anni dalla fondazione della città, in preparazione di Napoli Capitale Europea dello Sport nel 2026 dove lo sport è leva di coesione sociale e sviluppo sostenibile. Una simbolica convergenza che rende questo evento ancora più significativo».

Alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione sportiva, svoltasi il 28 maggio scorso nella Sala Italia di Castel dell'Ovo, sono intervenuti, oltre al sindaco Manfredi, il ministro dello Sport e dei Giovani **Andrea Abodi**, il presidente di Sport e Salute **Marco Mezzaroma** e **Grant Dalton**, Ceo del Team New Zealand.

«Secondo una prima stima la realizzazione della Coppa America a Napoli produrrà un impatto socio economico di un miliardo di euro – ha sottolineato il ministro Abodi – e sarà un impatto duraturo. Abbiamo scelto il luogo migliore, non ce ne vogliano quelli che non sono stati selezionati. Non si può non scegliere il golfo di Napoli e non si può non scegliere quello che sarà Bagnoli. Abbiamo costruito un percorso silenzioso e operoso. Questa 38esima America's Cup sarà un patrimonio immenso in cui Napoli sarà capitale, ma anche l'Italia tutta ne sarà testimone, protagonista e beneficiaria. Quello che stiamo costruendo è il più grande evento globale di vela che coniuga la dimensione sportiva a quella tecnologia».

Le gare si svolgeranno nello straordinario specchio d'acqua tra Castel dell'Ovo e Posillipo, mentre Bagnoli ospiterà le basi dei team sfidanti in un'area strategica sulla quale il Governo ha scelto di investire con decisione, per restituirla finalmente alla città e ai cittadini. Il Sindaco ha voluto ringraziare la Presidente del Consiglio, il Ministro e tutti i soggetti istituzionali e tecnici coinvolti nella fiducia riposta in Napoli, ribadendo che la città è pronta e continuerà a dare grande prova di concretezza e sarà ancor più pronta a stupire, ad accogliere, a raccontare la sua storia millenaria guardando al futuro, per realizzare una festa dello sport, del mare e dell'identità partenopea, con il fondamentale coinvolgimento dei napoletani.





LUCY SUNAPOLI

05MAG > 23OTT

5 incontri nella Casa della Cultura di
Palazzo Cavalcanti,
in collaborazione con Lucy sulla cultura.

Lucy* SULLA
CULTURA



Napoli si conferma al centro del dibattito culturale con *Lucy su Napoli*. Il Comune inaugura la sua collaborazione con la rivista e piattaforma multimediale *Lucy sulla cultura* e promuove la rassegna “*Dialoghi*” che, con cinque incontri ospitati nella Casa della Cultura di Palazzo Cavalcanti tra maggio e ottobre, renderà la città protagonista di un ampio confronto, animato da voci autorevoli del panorama culturale nazionale, nove personalità protagoniste di esclusivi momenti di confronto e approfondimento.

Ognuno degli appuntamenti in programma affronta un tema cruciale della contemporaneità: dal tradimento al rapporto tra finzione e realtà, dai conflitti generazionali all’amore, fino al mistero della mente. Un percorso interdisciplinare che intreccia letteratura, filo-

safia, scienza, musica e attualità, dando vita a un dialogo aperto tra idee e linguaggi diversi, con un taglio narrativo vivace che conferma Napoli come luogo vivo di riflessione e sperimentazione culturale.

Così per cinque giornate, la Casa della Cultura di Palazzo Cavalcanti, in via Toledo 348, si trasforma in un polo di confronto aperto a nuovi sguardi e approfondimenti culturali e sociali, in cui intraprendere un viaggio attraverso le grandi domande del passato che, ancora oggi, continuano ad affiorare nei nostri rapporti e nelle relazioni, spesso senza risposte definitive. La partecipazione agli incontri è libera e gratuita, previa prenotazione tramite Eventbrite, sette giorni prima dell’evento (<https://culturacomunedinapoli.eventbrite.com/>).

Il primo incontro si è tenuto il 5 maggio: a

dare il via ai “Dialoghi” **Nicola Lagioia**, scrittore, sceneggiatore, conduttore radiofonico e direttore editoriale di Lucy sulla cultura, e **Claudia Durastanti**, scrittrice e traduttrice, finalista al premio *Strega* con *La straniera* (La nave di Teseo, 2019), con i saluti istituzionali del sindaco **Gaetano Manfredi**. L'incontro, dal titolo “*Tradimenti, bugie e altre infedeltà letterarie*”, ha attraversato i confini del reale per atterrare nella dimensione letteraria. In un'epoca di rottura con il passato, le parole *tradimento* e *fedeltà* non sono più legate solo all'amore, ma si estendono a tutti gli ambiti della nostra vita, rendendo le dinamiche dei rapporti umani in continua metamorfosi. Lagioia e Durastanti si sono interrogati su quali tradimenti ha dovuto affrontare una città antica e stratificata come Napoli, a quali è sopravvissuta, e quali l'hanno resa più forte. Poi, giovedì 22 maggio, è stata la volta di “*È tutta scena! Tra cinema, serie tv e social*” con protagonisti **Antonella Lattanzi**, sceneggiatrice e scrittrice, e **Guido Vitiello**, professore di teorie del cinema e dell'audiovisivo, scrittore e giornalista. In un luogo evocativo come la città di Napoli, palcoscenico di una delle più antiche e ricche tradizioni teatrali e set cinematografico d'eccellenza, il dibattito ha cercato di rispondere a una domanda: perché non possiamo fare a meno di metterci in scena? Dal cinema al teatro e alla vita di tutti i giorni, relazionarsi

con l'altro porta spesso a celare e/o enfatizzare qualcosa, a dissimulare. Il dialogo ha affrontato le apparenti dicotomie tra finzione e realtà, tra spettacolo e attualità, tra storie e concretezza, per riflettere su quello che avviene ogni giorno sui social e le sue conseguenze.

Giovedì 26 giugno, dalle 17:30, la scrittrice **Giulia Muscatelli** e il rapper, scrittore e attivista **Kento** daranno voce alle generazioni nel dialogo “*Incoscienti giovani: conflitti generazionali e dialoghi sull'amore*”, che andrà ad esplorare le tensioni intergenerazionali a partire dai grandi temi della modernità e dai luoghi in cui si discutono: dalle scuole ai centri sociali, dalla televisione ai social, e con un attento focus su cosa significhi diventare adulti in una grande città come Napoli.

Sempre alle 17:30, giovedì 25 settembre si tornerà a parlare di amore con il teologo e filosofo **Vito Mancuso**. “*Tutto quello che ho capito finora sull'amore*” sarà un momento di riflessione sul motore di tanti conflitti e unioni che hanno dato vita a pagine di storia, mitologia e storie sacre.

“*Napoli, una magnifica invenzione della mente: dialogo tra filosofia e scienza*” concluderà il ciclo d'incontri giovedì 23 ottobre. **Silvia Bencivelli**, giornalista e divulgatrice scientifica e **Ilaria Gaspari**, filosofa e scrittrice, proveranno a rispondere ad uno degli interrogativi più affascinanti e tutt'ora irrisolti: come funziona la mente? Lo faranno attraversando letteratura, psicologia e medicina, lasciando spazio anche all'ironia, in un confronto che intreccerà prospettive filosofiche, neuroscientifiche, biologiche e antropologiche. Ancora una volta, Napoli sarà protagonista tra realtà e narrazione: con la sua storia e i suoi primati – la prima università pubblica, la prima ferrovia – e con le sue bizzarrie, le canzoni, l'arte, il cinema, le leggende, i proverbi, il mistero.



La cultura non è professione per pochi, è una condizione per tutti, che completa l'esistenza dell'uomo.

Nicola Lagioia, direttore editoriale di Lucy sulla cultura

MARCELLO JORI PER NAPOLI OH!

DAL 30 MAGGIO 2025
NAPOLI, PIAZZA MERCATO

NAPOLI
CONTEMPORANEA

NAPOLI
MUSEI, PONTI, PIAZZE



*Sulla figura del burattino anche uno spettacolo di Davide Iodice
al Teatro Mercadante e un laboratorio dell'associazione Taverna Est
nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio*

Alla figura di Pinocchio, il burattino più in-
traprendente, bugiardo e di buon cuore
che sia mai esistito, nato nel 1881 dalla fanta-
sia di **Carlo Collodi**, il Comune di Napoli dedica
tre progetti culturali che celebrano il valore
dell'identità e della diversità e che invitano il
pubblico a riflettere sull'essenza della persona
e sulla forza dell'immaginazione. Tre progetti
che, intrecciando linguaggi e stili differenti, si
inseriscono nel più ampio programma "*Napoli
Contemporanea*", promosso dal Comune per
ridefinire il paesaggio urbano con mostre e in-
stallazioni pubbliche capaci di entrare in rela-
zione con il tessuto storico e sociale della città.

Un Pinocchio essenziale, carico di significati sim-
bolici: si presenta così in Piazza Mercato fino al
28 settembre l'opera "*Oh!*" di **Marcello Jori**, che
rappresenta il momento magico in cui il ceppo
intagliato dal vecchio Geppetto prende vita. Re-
alizzata in bronzo, la scultura mima la porosità
del legno, evocando il passaggio da oggetto a
persona e offrendo una riflessione sul concetto
stesso di trasformazione. L'installazione, curata
da **Vincenzo Trione**, consigliere del sindaco **Ga-
etano Manfredi** per l'arte contemporanea e l'at-
tività museale, trae origine dalla versione fedel-
mente riscritta e illustrata da Jori del capolavoro
di Collodi, pubblicata dalla Galleria Mazzoli nel

2018 e da Rizzoli l'anno seguente, che mescola letteratura, pittura, graphic novel e cinema. Un classico per l'infanzia che è anche al centro dello spettacolo "*Pinocchio. Che cos'è una persona?*" di **Davide Iodice**, in scena il prossimo 8 giugno al Teatro Mercadante con ingresso gratuito, frutto di una collaborazione tra il Comune di Napoli e il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli. Il personaggio principale è ritratto da Iodice come ragazzo straordinario, simbolo di una diversità che interroga profondamente la società. Un manifesto teatrale sulla disabilità, sull'identità e sulla libertà di esprimersi, che rifiuta ogni retorica e rivendica per tutti il diritto alla felicità e alla visibilità.

Infine, la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato ospita fino al 26 giugno gli incontri del laboratorio gratuito "*Leggere Pinocchio con tutti i sensi*", curato dalla drammaturga e regista Sara Sole Notarbartolo per l'associazione Taverna Est ETS e rivolto a un pubblico di bambini dai 6 ai 10 anni, nell'ambito del progetto "*Santa Croce Cult*". Attraverso il gioco, la lettura e l'improvvisazione teatrale, i piccoli partecipanti hanno la possibilità di ripercorrere la storia del burattino come un viaggio emotivo e trasformativo, che valorizza l'unicità di ciascuno e fa dell'errore un'occasione di crescita. Chiude il laboratorio una restituzione collettiva, inclusiva e non convenzionale, dove ogni voce trova spazio: non uno spettacolo nel senso tradizionale, ma un'iniziativa fatta di parole, movimenti e immagini, che insegnano a credere nel cambiamento e nella forza dell'imperfezione.



Immagine: Copertina di Marcello Jori, "Pinocchio". Edizioni Galleria Mazzoli Modena, 2018. Foto Rolando Paolo Guerzoni. Dettaglio.



PINOCCHIO di Davide Iodice - Foto di Renato Esposito

L'Amerigo Vespucci al Molo Beverello



Sold out in poche ore per le visite al veliero e per gli incontri aperti al pubblico presso il Villaggio IN Italia

L'*Amerigo Vespucci*, storico veliero e Nave Scuola della Marina Militare, ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, dopo tre anni è tornata a Napoli dove è stata subito accolta con grande partecipazione dai cittadini e dai turisti presenti in città.

La mattina dello scorso 13 maggio l'arrivo al Molo Beverello è stato salutato da una cerimonia di benvenuto a cui hanno preso parte autorità civili e militari e, per la prima volta, anche una rappresentanza di studenti della Città Metropolitana di Napoli.

Il "Tour Mediterraneo", con la 13esima tappa nel capoluogo campano, è stato affiancato dal

Villaggio IN Italia. L'iniziativa è nata per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato all'estero, in 30 Paesi, la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e Ninetynine.

Tante le attività che hanno avuto luogo nel Villaggio, a partire dall'iniziativa "*Vespucci incontra Mare Fuori*", condotto da **Veronica Maya**, con alcuni protagonisti della serie e i rappresentanti



della Rai, della casa di produzione *Picomedia* con il produttore **Roberto Sessa** e con l'Ammiraglio **Salvatore Vitiello**, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare a Napoli.

Il Comune di Napoli, partner istituzionale per la tappa partenopea del Tour, ha collaborato all'organizzazione di una serie di incontri aperti al pubblico presso la Conference Hall del Villaggio IN Italia. La prima giornata ha previsto il panel *"Bene mio... 50 anni di una favola"*, breve lectio teatralizzata sulla tradizione musicale e teatrale napoletana a cura di **Laura Valente**, del Delegato del Sindaco per l'Industria musicale e l'audiovisivo **Ferdinando Tozzi** e di **Mariano Bauduin**. Mercoledì 14 maggio alle ore 15, si è tenuto un

momento di riflessione e confronto sullo stato di attuazione del *"Patto per Napoli"*, a cura dell'Assessorato al Bilancio.

Giovedì 15 maggio alle 13, la storica dell'arte **Francesca Amirante** e **Andrea Mazzucchi**, consigliere del Sindaco di Napoli su Biblioteche e Programmazione culturale integrata, hanno parlato del rapporto tra il mare e la città, sia dal punto di vista urbanistico, sia attraverso l'arte figurativa e la letteratura.

A seguire, alle ore 18:30 la *Casa delle Tecnologie Emergenti* (CTE) ha raccontato ai cittadini l'impegno del Comune sul fronte della cultura: digitale, inclusiva, innovativa ma fortemente legata all'identità e alle tradizioni artigiane di Napoli, attra-



verso la stretta collaborazione e l'impegno di partner altamente qualificati in ambito tecnologico. I lavori sono stati introdotti dalla capo di Gabinetto del Sindaco, **Maria Grazia Falciatore**. A chiudere la serata, il professore e consigliere comunale **Gennaro Rispoli** che ha raccontato la vera storia della scoperta della penicillina, avvenuta a Napoli ad opera di **Vincenzo Tiberio**, ricercatore e ufficiale medico del Corpo Sanitario della Marina Militare, nel 1895, trentaquattro anni prima di **Alexander Fleming**.

Oltre alle iniziative organizzate dal Comune si sono svolti numerosi altri incontri ad opera di varie associazioni. Il Ministero per le Disabilità ha organizzato una dimostrazione di *"Ballo inclusivo"* e la conferenza *"Il valore della cura e l'obiettivo dell'inclusione: servizi e progetti a confronto"*.

Unicef Italia, per celebrare il 34° anniversario della ratifica italiana della *Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza* ha permesso ad oltre 200 bambini e giovani di diverse scuole di visitare la Nave durante l'evento *Diritti a vele spiegate*. Per i più piccoli anche a Napoli il progetto *"Generazione Vespucci"* che con la favola del Vespucci, ha raccontato in musica le avventure di *"Aurora e la nave incantata"* a cura di Veronica Maya e del gruppo di fiati *"Millenium Ensemble"* (testo di Veronica Maya, **Nicol Montuori** e **Vincenzo Manzo**. Musiche originali di **Catello**, **Beatrice** e **Anna Maria Milo**).

Inoltre al Villaggio è stata esposta la storica *Fiat 1500 Rai*, in dotazione alla Radio dal 1966, per seguire le tappe della Corsa Rosa, sino alla fine degli anni '70. Entrambi, Fiat 1500 e Nave Amerigo Vespucci, vantano la Targa Oro dell'Automotoclub Storico Italiano.

Particolare interesse ha suscitato la conferenza *"La geostrategia del mare: interesse nazionale e futuro sostenibile dell'Italia"* a cura dell'*Associazione Globe Italia for Climate Initiative*, durante la quale si è discusso dell'importanza strategica degli spazi marittimi nel contesto politico, economico, ambientale e militare globale. Hanno partecipato all'evento il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, il sottosegretario di Stato alla Difesa **Matteo Perego di Cremona**, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra **Giuseppe Berutti Bergotto** e il presidente di Globe Italia **Matteo Favero**.

Infine il 16 maggio l'Amerigo Vespucci ha ripreso la navigazione in direzione di Cagliari rendendo omaggio al Golfo di Napoli con un passaggio ravvicinato a Sorrento e restando alla fonda nelle acque antistanti Castellamare di Stabia (il 16 sera e il 17 maggio) per poi fare un passaggio ravvicinato nelle acque antistanti Amalfi (tardo pomeriggio del 17 maggio).





Firmato un Patto di amicizia e collaborazione con Tongyeong

La località coreana è Città Creativa UNESCO per la Musica ed è accomunata a Napoli per la forte somiglianza del suo golfo con quello partenopeo

Il 9 maggio è stato firmato, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, un *Patto di amicizia e collaborazione* tra il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, e **Young-Gee Chun**, sindaco della città sudcoreana di Tongyeong.

All'iniziativa hanno preso parte la presidente del Consiglio comunale di Napoli, **Enza Amato**, il console onorario della Repubblica di Corea a Napoli, **Dario Scalella**, il presidente del Consiglio comunale di Tongyeong, **Do-su Bae**. Presenti anche l'assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro, **Chiara Marciani**, l'assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, **Antonio**

De Iesu, il consigliere del Sindaco per la musica e l'audiovisivo, **Ferdinando Tozzi**, il rettore dell'Università L'Orientale, **Roberto Tottoli**, il segretario generale del Corpo consolare di Napoli, **Mariano Bruno**, i rappresentanti istituzionali della città sudcoreana.

Tongyeong è una città portuale di circa 135mila abitanti situata sulla costa meridionale della Repubblica di Corea che comprende circa 200 isole e uno splendido mare blu. Grazie alla somiglianza con la città partenopea è spesso definita come la "**Napoli d'Oriente**". Con i suoi splendidi paesaggi naturali, l'abbondanza di

frutti di mare e il clima mite in tutte e quattro le stagioni, Tongyeong è una città amata per il turismo marino e il tempo libero, oltre che un vivace centro culturale e artistico.

Essendo la città natale del compositore di fama mondiale **Yun I-sang**, la città ospita il “**Tongyeong International Music Festival**” ed è città creativa UNESCO della musica dal 2015; l’amministrazione comunale di Napoli, d’altro canto, sostiene da tempo progetti che puntano a valorizzare la creatività musicale partenopea e a fare del patrimonio musicale uno strumento di rilancio culturale, economico e sociale.

Le due città, inoltre, vantano anche un legame calcistico, dal momento che Tongyeong è la città natale del calciatore **Kim Min-Jae**, indimenticato difensore che nel 2023 è stato uno dei pilastri della squadra che ha conquistato il terzo scudetto.

Napoli e Tongyeong, quindi, condividono profonde somiglianze in termini di paesaggi naturali, risorse turistiche, industrie marine, cultura, arte e musica. Con la firma del Patto esse

si impegnano a rafforzare ulteriormente i loro legami attraverso l’organizzazione di riunioni per agevolare contatti diretti e assicurare lo scambio di notizie, esperienze e buone prassi, la condivisione di esperienze per la promozione, valorizzazione e fruizione della conoscenza dei rispettivi riconoscimenti in ambito UNESCO. Altro settore di collaborazione sarà l’organizzazione di eventi e manifestazioni al fine di veicolare la conoscenza dei reciproci territori e di promuovere il turismo, gli scambi in ambito musicale, in particolare tra il “**Tongyeong International Music Festival**” e l’opera e le rappresentazioni classiche della musica napoletana. Non mancherà, infine, la promozione di programmi e progetti di collaborazione nell’area dello sviluppo urbano, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio e dell’ambiente marino.

Nel corso della giornata la delegazione sudcoreana ha visitato il centro storico della città, il Maschio Angioino e il Teatro di San Carlo.





IL TEATRO TRA LE MURA

**Visite archeologiche guidate
al Teatro Antico di Neapolis**

**Sei appuntamenti
dal 10 maggio al 26 luglio 2025**

Dopo lo straordinario successo registrato nella seconda metà del 2024, con più di 3.000 partecipanti in 150 turni di visita, prosegue il progetto “*Il Teatro tra le Mura*”. Dal 10 maggio scorso, un nuovo ciclo di aperture straordinarie e percorsi guidati gratuiti dedi-

cati al Teatro antico di Neapolis, anche conosciuto come Teatro romano dell’Anticaglia, in Via San Paolo n. 4: un’occasione unica per scoprire uno dei siti più affascinanti di Napoli, che arricchisce ulteriormente l’offerta culturale della città.



L'iniziativa, fortemente voluta dal sindaco **Gaetano Manfredi**, contribuisce ad accrescere l'offerta culturale della città, andando ad incrementare ulteriormente il numero di siti d'arte fruibili dalla cittadinanza e dai tanti turisti che ogni giorno visitano Napoli.

Il progetto si inserisce, inoltre, nel più ampio contesto di valorizzazione del patrimonio storico cittadino, di cui il lungo processo di recupero del Teatro costituisce una tappa importante.

I lavori di scavo e restauro sono iniziati nel 2003, con fondi del Grande Progetto Centro storico di Napoli valorizzazione sito UNESCO – Fondo Sviluppo e Coesione Regione Campania.

Il progetto, commissionato dal Comune di Napoli attraverso l'Assessorato all'Urbanistica, Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare, e curato congiuntamente dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, ha permesso di riportare alla luce una vasta porzione della cavea e delle costruzioni e reso possibile una stima della capienza dell'intera struttura, che era in grado di ospitare circa 5.000 spettatori, collocandosi così tra i teatri di media e grande dimensione della Campania.

Sei gli appuntamenti in calendario, da sabato 10 maggio, con partenza ogni ora dalle 9 alle 13 (durata circa 45 minuti; le prenotazioni aprono il mercoledì precedente al giorno della visita, alle ore 12, al link: <https://culturacomunedinapoli.eventbrite.com/>).

Il Teatro, che nel corso dei secoli è stato in parte abbandonato e ricoperto, si è progressivamente integrato nel tessuto urbano della città. Oggi, grazie al progetto di recupero, si può riscoprire la sua magnificenza, con la parte attualmente visibile datata alla fine del I secolo d.C. Durante la visita guidata, condotta da archeologi professionisti della società **Apoikia**, in collaborazione con l'impresa **Samoa**, è possibile percorrere il cantiere ancora in corso e ammirare le strutture ritrovate, scoprendo i dettagli della storia del complesso. È consigliato indossare scarpe comode e la partecipazione è consentita dai 10 anni in su.

I prossimi appuntamenti:

Giugno: sabato 14, 21 e 28

Luglio: sabato 12 e 26





KISS KISS WAY
we **LIVE**. you play.

sabato 31 maggio
NAPOLI Piazza del *Plebiscito*

**BENJI & FEDE - BNKR44 - CARL BRAVE - CLARA
FRANCESCA MICHIELIN - FRANCESCO GABBANI
GABRY PONTE - JOAN THIELE - LES VOTIVES
NOEMI - OLLY - PLANET FUNK - ROSE VILLAIN
SARAH TOSCANO - SERENA BRANCALE
SETTEMBRE - SKUNK ANANSIE
SOPHIE AND THE GIANTS - TANANAI - TROPICO**
e tanti altri...

il tour di RADIO KISS KISS
prenota ora il tuo ingresso gratuito **TICKET DAY 22 MAGGIO ALLE 15:00 SU KISSKISS.IT**

30-31 maggio play VILLAGE with
LAVAZZA dr prelude Derby

KISS KISS

La prima tappa della manifestazione a Piazza del Plebiscito il 30 e 31 maggio

Quest'anno ad aprire la stagione musicale napoletana del 2025 ci sarà lo spettacolo organizzato da **Radio Kiss Kiss**, che si svolgerà il 30 e il 31 maggio. Si tratta del primo appuntamento di uno show che prevede altre tappe a Torino, Corigliano-Rossano, Cellole-Baia Domizia e Golfo Aranci.

«Con Radio Kiss Kiss – ha spiegato il sindaco **Gaetano Manfredi** – abbiamo voluto che questo tour partisse da Piazza del Plebiscito, uno dei luoghi più iconici non solo di Napoli ma d'Italia, per testimoniare il forte legame sentimentale che esiste tra questa emittente e la città in cui è nata. Kiss Kiss è la radio con cui siamo cresciuti. La musica è un grande momento di aggregazione e di inclusione, ma siamo particolarmente felici perché questa due giorni segna anche l'inizio degli eventi di Napoli Città della Musica per il 2025 e si inserisce nei festeggiamenti per i 2.500 anni di fondazione della città».

Per ciascuna tappa è previsto un doppio appuntamento: la serata dedicata al concerto sarà sempre preceduta da una giornata dedicata all'intrattenimento, alle esperienze interattive e al contatto diretto con il pubblico. Sul palco saliranno alcuni tra i più importanti artisti del panorama musicale italiano e internazionale. Per le giornate napoletane sono stati già svelati i nomi dei primi artisti: Benji e Fede, Bnkr 44, Carl Brave, Clara, Francesca Michielin, Francesco Gabbani, Gabri Ponte, Joan Thiele, Les Votives, Noemi, Olly, Planet Funk, Rose Villain, Sarah Toscano, Serena Brancale, Settembre, Skunk Anansie, Sophie and the Giants, Tananai e Tropico.

Gli eventi saranno suddivisi in tre aree: **Palco Concerti**, **Villaggio Kiss Kiss** e **Casa Kiss Kiss**. Quest'ultimo è uno spazio interattivo e dinamico dove prenderanno forma tante attività come le dirette radiofoniche live, i DJ set esclu-



sivi, le special performance e l'animazione dei talent di Radio Kiss Kiss e un'area bar & lounge. **Lucia Niespolo**, editrice e presidente dell'emittente radiofonica, ha spiegato anche il motivo per cui è stato scelto il nome Casa Kiss-Kiss: *«Perché casa vuol dire accoglienza, ospitalità, condivisione, capacità di mettere a proprio agio le persone che ospiti. Kiss-Kiss in questo è bravissima. Il successo ottenuto a Sanremo è stata la base sulla quale abbiamo deciso di portare questo nostro tratto distintivo sul territorio, anche per farci conoscere meglio da tutti».*

L'evento segna l'inizio di una ricchissima stagione di concerti nella città di Napoli. In particolare



re allo Stadio Maradona si esibiranno Gigi D'Alessio (2-3 giugno), Luchè (5 giugno), Sfera Ebbasta (7 giugno), Marra-cash (10 giugno), Elodie (12 giugno), Vasco Rossi (16-17 giugno), Imagine Dragons (21 giugno), Cesare Cremonini (24 giugno), Marco Mengoni (26 giugno) e i Pinguini Tattici Nucleari (28 giugno). Nel mese di luglio, invece, sarà l'Ippodromo di Agnano ad ospitare le esibizioni di Geolier (25-26 luglio).

San Gennaro, memoria e profezia di un popolo alla ricerca del sacro

fino al 30 settembre
mostra d'arte presepiale
Chiesa di Santa Marta



Riscoprire l'anima profonda e identitaria di Napoli, il legame viscerale col miracolo che si rinnova nei secoli attraverso il suo santo patrono: è questo il senso della mostra d'arte presepiale *"San Gennaro Memoria e Profezia di un Popolo alla ricerca del sacro"*, in programma fino al 30 settembre nella chiesa di Santa Marta in via San Sebastiano 1.

La mostra è divisa in due sezioni, *"La vita, il martirio, i prodigi"* e *"La processione di Calendimaggio"*, ed è frutto di un meticoloso lavoro di ricerca e realizzazione condotto dai maestri d'arte presepiale, eredi di una tradizione e di un patrimonio immenso che tramandano con passione sin dal 1700.

Nella prima sezione è raccontata la vita del

Santo, i luoghi del suo martirio e quelli dei prodigi, sempre con una particolare attenzione al rapporto con la città.

La seconda sezione, invece, è un'installazione lunga oltre cinque metri e profonda più di quattro, ambientata nella Napoli di fine Ottocento. La scena riproduce con fedeltà e ricchezza di dettagli la solenne processione che si celebra il sabato precedente la prima domenica di maggio per commemorare la traslazione delle reliquie del Santo dall'Agro Marciano di Fuorigrotta alle Catacombe di Capodimonte.

Vincenzo Nicoletta, Direttore artistico dell'Associazione Presepistica Napoletana (APN) ha così illustrato il lavoro fatto per realizzare il percorso espositivo. *«Abbiamo iniziato a lavorare*

a settembre dell'anno scorso, quindi quasi nove mesi, su una fase preliminare di studio, di progettazione, di ricerca storica, didascalica, iconografica, cercando di mettere insieme i tasselli. Questa, infatti, non è solo una mostra presepiale, ma è anche una mostra storica, in cui si racconta quello che è stato l'apporto alla costruzione, inconscia ovviamente, da parte di San Gennaro di un patrimonio d'arte che è quello della Cappella del Tesoro. Quindi,



oltre alle scene dedicate al Santo, ai luoghi della sua sepoltura, alla processione del Calendimaggio, c'è anche una sezione riservata ai passaggi dei pagamenti e alle polizze fatte con documenti d'archivio concessi dalla Fondazione Banco di Napoli e dalla Deputazione della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro».

L'esposizione, ad ingresso gratuito e visitabile dalle 10 alle 19, è promossa dall'Associazione Presepistica Napoletana con l'Arcidiocesi di Napoli e l'Assessorato al Turismo del Comune. Sul ruolo dell'amministrazione cittadina l'assessora **Teresa Armato** ha sottolineato: «È

bello che questa mostra sia stata fatta nell'anno del Giubileo, in cui naturalmente c'è una particolare attenzione per tutto ciò che è spiritualità, tutto ciò che è anche il contatto con l'aldilà. Noi siamo particolarmente coerenti con questo percorso che è stato fatto perché come Comune, insieme con l'Arcidiocesi, abbiamo voluto i percorsi giubilari, le visite anche ai monasteri, ai conventi, attraverso la vita delle donne, donne che magari si sono rese protagoniste di gesti di speranza, di carità, e quindi come Comune siamo ben lieti di aver dato il patrocinio a questa mostra».





15
MAG 2025

POTENZA - NAPOLI
Tappa 6 - Giro d'Italia 2025

La Bellezza è in Giro

Gran finale della sesta tappa del Giro d'Italia sul lungomare partenopeo

Napoli si conferma capitale dello Sport e, nel giorno dell'annuncio della America's Cup 2027, con Napoli Capitale europea dello sport 2026 ormai alle porte, si dimostra ancora una volta all'altezza della sfida raccolta, mostrando un'organizzazione più che impeccabile, nonostante le condizioni meteo avverse.

In occasione della 108ª edizione della storica competizione ciclistica, la città partenopea è stata scelta, per la quarta volta di seguito, per ospitare la celebre carovana su due ruote; una simile sequenza non si verificava dal quadriennio 1966-1969 ed è probabile che sia destinata ad essere superata.

Come recita il claim della tappa, anche quest'anno, *la Bellezza è stata in Giro per le strade della città*, anche se, unitamente alle meraviglie

di un paesaggio unico al mondo, si è voluto mettere in evidenza un importante messaggio sociale, includendo nel tragitto luoghi significativi del contesto metropolitano, come lo stabilimento automobilistico Fiat-Stellantis di Pomigliano ed il Parco Verde di Caivano; un altro momento storico è stato l'omaggio reso dagli atleti all'Istituto "Morano", quale testimonianza della battaglia in favore della legalità.

Da Potenza al Golfo napoletano, il percorso, il più lungo dei 21 previsti, con ben 226 km, si è snodato dalle salite dell'Irpinia ai centri urbani del nolano.

Giunti a Napoli per il gran finale, diventato ormai un classico, i ciclisti hanno sfrecciato tra il susseguirsi delle cartoline nostrane, la Basilica del Carmine, il Castel dell'Ovo, e l'immane

specchio d'acqua del nostro golfo, dove, proprio in quei giorni, troneggiava la *Amerigo Vespucci*, la nave più antica della Marina militare italiana, per poi arrivare sul lungomare del capoluogo campano in direzione podio.

Una caduta nei pressi di Caivano, dovuta all'asfalto bagnato, non ha compromesso il successo della gara e, alla Rotonda Diaz, una folla di persone, con entusiasmo e trepidazione, ha accolto i gareggianti in un abbraccio immaginario, volti felici e pugni verso il cielo. A seguito dell'incidente, la classifica è stata cristallizzata e la linea del traguardo ha celebrato la vittoria dell'austriaco **Groves** allo sprint.

Dalla mattina, in piazza del Plebiscito, era stato allestito un grande village tematico - "*Giro-Land*", in cui, dalle 13 alle 19, sono state previste attrazioni e svaghi per grandi e piccini.

Come nelle passate edizioni, la tappa napoletana si è confermata una delle più seguite di tutta la manifestazione. I dati dell'evento sportivo, tra i più amati dal pubblico, sono impressionanti.

Oggi, il Giro d'Italia è una delle manifestazioni agonistiche più seguite a livello internazionale, una grande occasione mediatica per la città di Napoli, che, ogni anno, solo in occasione del Giro d'Italia, mette da parte l'amato color azzurro e si tinge di rosa.



Il Real Albergo dei Poveri: come procede il grande progetto di restauro



La visita al cantiere dello scorso 2 maggio conferma il pieno rispetto del cronoprogramma dei lavori

Lo scorso 2 maggio, si è tenuta la visita istituzionale del Ministro della Cultura **Alessandro Giuli** presso il cantiere del *Real Albergo dei Poveri*, volta a constatare l'avanzamento delle opere in corso.

Ad accompagnare il Ministro tra le imponenti mura di Palazzo Fuga, il sindaco **Gaetano Manfredi**, la vicesindaca **Laura Lieto** e il capo di Gabinetto del Comune di Napoli **Maria Grazia Falciatore**. Il cronoprogramma previsto per l'ambizioso intervento di rigenerazione urbana, o per meglio dire rinascita urbana, risulta ad oggi pie-

namente rispettato, con l'esecuzione del 15-20% dei lavori in previsione, per complessivi 248 milioni di euro.

I primi lotti, relativi all'ala sinistra e alla parte centrale della struttura, finanziati con le risorse previste dal PNRR, saranno ultimati per il 2026 mentre gli ulteriori 100 milioni di euro dei Fondi sviluppo e coesione sono stati destinati alla realizzazione degli interventi presso l'ala destra, ora in fase di progettazione e il cui completamento è fissato per il 2028.

Al termine delle attività, l'iconico edificio di

Piazza Carlo III diventerà il più grande hub culturale d'Europa, luogo dove passato, presente e futuro si fondono per dare vita a un luogo di scambio culturale, formazione e ricerca, rappresentativo dell'innata vocazione della città partenopea.

Una struttura all'avanguardia, dunque, senza tuttavia dimenticare le origini di quei luoghi mitici, pregni di una storia secolare che sarà oggetto di percorsi dedicati, mostre e pannelli esplicativi.

I 100.000 mq della superficie utile del monumento ospiteranno, tra l'altro, una nuova sezione del *Museo Archeologico Nazionale* con un allestimento multimediale incentrato su Pompei, una biblioteca - Public Library - di ultima generazione, un'ampia zona per residenze universitarie della Scuola Superiore Meridionale, oltre ad aree espositive e ricreative. Ma i metri quadrati e le idee sono ancora tanti.

Il gigantesco monolite rettangolare di marmo

e tufo si sta progressivamente risvegliando dal torpore in cui è stato a lungo immerso e si sta trasformando nel polo contemporaneo immaginato da re Carlo III per i suoi cittadini, i cui benefici si irradiano ben presto su tutta la città.

La progettazione esecutiva dell'opera, affidata allo studio romano *ABDR Architetti Associati* ha dovuto fare i conti con una singolare complessità architettonica, alla ricerca del perfetto equilibrio tra aspirazione all'internazionalità e senso identitario dell'edificio. La Direttrice dei Lavori, arch. *Francesca Brancaccio*, ha raccontato con orgoglio il lavoro sin qui svolto, frutto della sinergia costante con le istituzioni.

Il Ministro Giuli, visibilmente soddisfatto dei risultati raggiunti, ha definito il progetto "*un modello per l'Italia e per l'Europa*" e ha confermato il pieno sostegno del Governo al programma di riqualificazione di uno dei siti monumentali simbolo di Napoli.



Le news dall'Ufficio Cinema



Un altro importante progetto è in corso a Napoli, la nuova serie tv italiana *“La Pre-side”* diretta da **Luca Miniero** con protagonista **Luisa Ranieri** che racconta le sfide quotidiane della coraggiosa dirigente scolastica **Eugenia Carfora** dell'Istituto Francesco Morano di Caivano, nota per il suo impegno nella lotta contro la dispersione scolastica nel quartiere Parco Verde. Le riprese si stanno svolgendo a San Giovanni a Teduccio, quartiere ormai richiestissimo dalle produzioni cinematografiche, dove peraltro si sono conclusi i lavori per la realizzazione della prima stagione della serie *“Gomorra - le origini”*.

Conclude anche le riprese del biopic su **Pino Daniele**, *“Je so pazzo”* di **Nicola Prosatore** con **Massimiliano Caiazzo** nei panni del cantautore napoletano scomparso 10 anni fa, mentre continua la lavorazione della serie tv *“La scuola”* e sta per partire la pre-produzione della stagione

conclusiva di *“Mare Fuori”*, entrambi prodotti Picomedia srl.

Anche la celebre soap opera americana *Beautiful* ha scelto Napoli come set per alcune delle sue scene. Le riprese si sono svolte in luoghi iconici della città, tra cui il Maschio Angioino dove la società di produzione ha organizzato un evento/incontro con fan e simpatizzanti dei personaggi ormai storici Brooke Logan, interpretata da **Katherine Kelly Lang**, e Eric Forrester, interpretato da **John McCook**. La presenza della produzione ha attirato l'attenzione di turisti e curiosi, contribuendo a promuovere la città a livello internazionale.

Già proposto in anteprima alla 19ª Festa del Cinema di Roma, nella sezione FREESTYLE, il 6 maggio scorso è stato presentato al cinema Metropolitan il film *Nottefonda* per la regia di **Giuseppe Miale Di Mauro**, liberamente tratto dal romanzo *La Strada degli Americani* (Fras-

sinelli), scritto dallo stesso regista con **Bruno Oliviero**. Prodotto da Mad Entertainment con Rai Cinema in collaborazione con Leocadia, le riprese sono state realizzate nel 2024 prevalentemente tra San Giovanni a Teduccio e Poggioreale. Accanto al protagonista **Francesco di Leva** recita il figlio **Mario** che ha già all'attivo varie partecipazioni a lungometraggi e serie tv. Si è chiusa il 7 maggio con una Masterclass di **Ala Eddine Slim** la rassegna *Manifesti per un cinema libero - I dannati della terra* dedicata ai capolavori del Terzo Cinema anni '60-70 e promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli. L'evento si è tenuto in collaborazione con Scuola di cinema e Accademia di Belle Arti di Napoli.

Si è rinnovato a Napoli anche l'appuntamento con *AstraDocLab*, percorso formativo dedicato al cinema del reale, che prosegue idealmente il lavoro svolto dalla rassegna *Astra-Doc*, giunta alla sua quindicesima edizione e

conclusasi di recente con la partecipazione di quasi 3.000 spettatori. Nel mese di maggio 2025, il programma si è arricchito con due masterclass sostenute dal Comune di Napoli all'interno del progetto Cohousing Cinema Napoli. L'organizzazione è a cura di Arci Movie, con il contributo dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, e le attività si sono svolte nella suggestiva sede della Casa della Cultura di Palazzo Cavalcanti, in via Toledo.

La prima masterclass si è tenuta giovedì 15 maggio alle ore 10, con protagonista **Antonio Capuano**, vincitore nel 2022 del David di Donatello speciale per il suo contributo al cinema, che ha incontrato gli studenti con una lezione intitolata *"Il Cinema secondo Antonio Capuano"*.

Il giorno seguente, venerdì 16 maggio alle ore 10, è stata la volta di **Alessandro Rossetto**, con la masterclass dal titolo *"Il Fuoco di Napoli - Studio di caso realizzativo e produttivo"*, in dialogo diretto con il tema del Maggio dei Monumenti 2025.





Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica

**Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it**

www.comune.napoli.it

In copertina foto dell'Amerigo Vespucci a Napoli



COMUNE DI NAPOLI